PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

SCUOLA DI DOTTORATO IN FILOSOFIA

Regolamento

PARTE PRIMA
Natura e finalità

Art. 1

La Scuola di Dottorato in Filosofia istituita presso la Pontificia Università Lateranense (PUL) è triennale e assume la forma specifica di un Dottorato di Ricerca, inserita nell'offerta formativa della Facoltà di Filosofia. La struttura della Scuola, retta dal presente Regolamento, è finalizzata al conseguimento del grado accademico di III Ciclo (*PhD*), rilasciato a norma della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e degli Statuti della PUL.

Art. 2

La Scuola di Dottorato ha il compito di incrementare il dinamismo comunitario della ricerca, promuovere l'epistemologia della inter- e trans-disciplinarietà, applicare con rigore metodologico le acquisizioni teoriche e apportare un contributo originale alla disciplina. Quale luogo fecondo di dialogo con le altre istituzioni accademiche pontificie e civili, rappresenta un percorso di eccellenza volto al perfezionamento della formazione filosofica integrale, che intende fornire avanzati strumenti di studio in settori scientifico-disciplinari propri ed affini, orientati in particolare alla circolarità virtuosa con la teologia, al legame con la tradizione umanistico-personalista e con lo sviluppo storico-culturale e scientifico.

PARTE SECONDA
Ammissione

Art. 3

La Scuola di Dottorato si svolge in 6 (sei) semestri accademici, organizzati secondo le attività di formazione e di ricerca previste dalla Facoltà di Filosofia della PUL. I 6 semestri si concludono con la Discussione pubblica della Tesi quale requisito scientifico per il conseguimento del grado accademico del III Ciclo.

Art. 4

Si accede al III Ciclo di Dottorato avendo conseguito la Licenza e/o la Laurea Magistrale in Filosofia con una votazione non inferiore a 85/90 (o equivalente). Per coloro che non avessero conseguito la Licenza in Filosofia presso la PUL con 300 ECTS/CFU complessivi,

l'ammissione alla Scuola di Dottorato è preceduta dalla valutazione della Tesi di Licenza (o Dissertazione di Laurea valutata come equivalente) e dal superamento di un Colloquio di fronte a una Commissione di tre Docenti presieduta dal Decano o da un suo Delegato, che valuta l'idoneità della proposta di un Progetto di Ricerca presentato dal Candidato (cfr. il Modulo di domanda di ammissione alla Scuola di Dottorato, da ritirare in Segreteria).

Art. 5

È obbligatoria la conoscenza della lingua italiana (B1), secondo il "Quadro europeo delle lingue". La conoscenza di ulteriori due lingue moderne, oltre a quelle classiche, costituisce ulteriore titolo di accesso alla Scuola di Dottorato.

Piano di Studio

Art. 6

Il Piano di Studio deve avere l'approvazione del Decano della Facoltà e prevede attività formative per un numero di crediti ECTS/CFU non inferiore a 30. In particolare, il Piano di Studio prevede:

- *per tutti*: la frequenza obbligatoria alle lezioni sulla Metodologia scientifica (2 ECTS/CFU, nel corso del primo anno) e al Laboratorio di Filosofia (4 ECTS/CFU); la partecipazione attiva al Convegno annuale della Facoltà di Filosofia, corrispondente a 4 ECTS/CFU, che prevede anche la possibilità di essere selezionati per presentare una comunicazione, che computa ulteriori 6 ECTS/CFU. Costituiscono inoltre attività specifiche della Scuola di Dottorato, da concordare con il Direttore della Tesi, la stesura di un articolo scientifico, l'aggiornamento della ricerca bibliografica, lo svolgimento di una conferenza e/o la partecipazione a una tavola rotonda, gli interventi didattici di affiancamento al Docente nell'ambito dei Corsi del Direttore di Tesi (cfr. più avanti, Art. 7 § 2).

- *per gli studenti esterni alla PUL*: l'ulteriore frequenza e il superamento di almeno 3 (tre) corsi di perfezionamento. Questi vanno scelti tra quelli caratterizzanti la proposta formativa della Facoltà, devono essere coerenti con il Progetto di Ricerca del Candidato, e devono essere inseriti nel Piano di Studio.

Art. 7

§ 1.
Al momento dell'immatricolazione, il Dottorando compila il proprio Piano di Studio, comprendente crediti e attività già specificati (cfr. Art. 6).

§ 2.
Altre attività specifiche
Il Direttore di Tesi, in accordo con il Decano, indica le attività specifiche di formazione che possano consentire al Dottorando di approfondire gli ambiti del settore disciplinare

caratterizzante la Ricerca, nonché di partecipare a Corsi specialistici e attività presso la PUL, in altre sedi Universitarie o in Istituti di alta formazione. Tra queste attività possono figurare:
- attività di affiancamento alla docenza in PUL (6 ECTS/CFU);
- partecipazione con comunicazione a un'attività integrativa della Facoltà (Seminario, Giornata di Studio, Congresso, attività promosse dalle Aree di Ricerca della Facoltà), che computa 10 ECTS/CFU;
- elaborazione e pubblicazione di recensioni, e/o articoli su Riviste scientifiche, in doppia firma (6 ECTS/CFU).

Art. 8

Lo Studente può fare specifica richiesta di Dottorato in percorso di *Doppio titolo*, da inserire obbligatoriamente nel Piano di Studi, che a tal fine sarà integrato con le Norme vigenti per lo specifico accordo con l'Università partner.

Progetto Tesi

Art. 9

Durante il primo semestre, il Dottorando è tenuto a preparare un Progetto di Tesi, previo accordo personale con un Docente stabile o incaricato della Facoltà, sotto la cui guida intende svolgere la ricerca. Lo Studente deve presentare in Segreteria Accademica 4 (quattro) copie del Progetto di Tesi, firmate dal Docente di riferimento, per sottoporlo all'esame di un'apposita Commissione presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Progetto, di lunghezza non superiore alle 15 cartelle, comprenda: una presentazione generale (soprattutto la domanda cui si intende rispondere, il valore scientifico della ricerca che ne emerge, la delimitazione dell'ambito della ricerca, la metodologia da seguire), una breve presentazione dei capitoli, la bibliografia (quest'ultima non superiore alle 6 cartelle) e l'indice. La Commissione, che ha la facoltà di richiedere modifiche o integrazioni, valuta l'originalità e la scientificità della ricerca, assegna il Direttore, il primo e il secondo Correlatore della Tesi, scelti *ratione materiae* tra i Docenti della PUL. In casi particolari la Commissione può autorizzare che un Docente esterno alla PUL funga da Correlatore, purché di chiara competenza sull'argomento della Tesi.

Art. 10

Il Dottorando deve mantenere frequenti contatti con i tre Docenti assegnati, Direttore e Correlatori, a garanzia della qualità e del metodo scientifico della ricerca. I Docenti hanno l'obbligo di rispondere entro 40 (quaranta) giorni da ciascuna ricezione. Al compimento di un significativo progresso nell'avanzamento del progetto, e per due volte prima di giungere alla Pre-discussione, il Dottorando è tenuto a presentare al Direttore della Tesi una relazione dettagliata sull'attività svolta. La relazione, vagliata e approvata dal Direttore della Tesi, è inviata al Decano e depositata presso la Segreteria Accademica.

Presentazione orale del Progetto/Capitolo di Tesi

Art. 11

Prima della Pre-discussione, il Dottorando è tenuto a svolgere, all'interno di un'attività della Facoltà, una presentazione orale pubblica del proprio Progetto/Capitolo di Tesi, sotto la guida e in presenza del Direttore della Tesi.

Pre-discussione

Art. 12

Non prima dell'inizio del terzo anno, il Dottorando consegna in Segreteria 4 (quattro) copie stampate fronte-retro della stesura provvisoria della Tesi secondo le Norme redazionali della Facoltà, per un numero minimo di pagine pari al 70% del lavoro complessivo, con il *nulla osta* previo alla Pre-discusssione, firmato dai tre Docenti assegnati (Direttore e Correlatori). La consegna della Tesi per la Pre-discussione è prevista dal 1° settembre al 15 maggio. La Pre-discussione accerta che la Tesi costituisca un significativo contributo nel campo scientifico.

Art. 13

La Commissione per la Pre-discussione è composta dal Decano o da un suo Delegato, che la presiede, e dai tre Docenti (Direttore e Correlatori), la presenza dei quali è necessaria per la validità. La Commissione non assegna un voto alla Tesi, ma esprime un giudizio, in cui specifica le eventuali modifiche/integrazioni/correzioni da apportare. Se nella Pre-discussione sono richieste modifiche rilevanti, il Candidato dovrà ripresentare la Tesi per una seconda Pre-discussione, in base alle modalità ed entro i termini di tempo fissati dalla Commissione.

Discussione pubblica della Tesi

Art. 14

Per essere ammessi alla Discussione pubblica della Tesi di Dottorato, che avviene di fronte a una Commissione di 3 (tre) Docenti presieduta dal Decano o da un suo Delegato, deve essere trascorso almeno un semestre dalla Pre-discussione. Il Candidato consegna 4 (quattro) copie cartacee (dattiloscritte, redatte e rilegate secondo le Norme della Facoltà, con frontespizio e indice, impaginate e stampate fronte-retro), col *nulla osta* del Direttore della Tesi e dei due Correlatori. Lo Studente deve inoltre inviare al seguente indirizzo: consegnatesi@pul.it il formato digitale dell'elaborato (cfr. Procedura per il rilascio del grado accademico di Dottorato e Norme antiplagio).

Art. 15

Il Dottorando che dopo il terzo anno di corso non sia in grado di presentare la Tesi per la Discussione entro la sessione di febbraio, è tenuto ad iscriversi come "fuori corso". Lo Studente al quale rimanga la sola discussione della Tesi dopo i tre anni in corso, ha a disposizione ulteriori 3 (tre) anni, durante i quali dovrà iscriversi per i primi due come "fuori corso" e per il terzo come "ripetente" (= sei anni totali per tutto il ciclo). Al termine di questo

ulteriore triennio, qualora non abbia ancora difeso la Tesi, la sua posizione va considerata "decaduta".

PARTE TERZA
Conferimento del Grado Accademico

Art. 16

È conferito il grado accademico di Dottorato in Filosofia (*PhD*) allo Studente che abbia completato la Scuola di Dottorato con la discussione pubblica della Tesi di fronte a una Commissione di 3 (tre) Docenti, presieduta dal Decano o da un suo Delegato, e con la successiva pubblicazione totale o parziale della Tesi (cfr. art. 19).

Art. 17

L'iscrizione all'esame di Grado richiede la dichiarazione dell'antiplagio, firmata dal Dottorando e dal Direttore della Tesi, secondo quanto previsto dalle Norme di questa Università (cfr. Allegato: Norme antiplagio).

Art. 18

Dopo la Difesa pubblica della Tesi, la Commissione esprime una valutazione con la qualifica di merito (cfr. Allegato 10 alle Ordinazioni della PUL) e giudica sulla pubblicazione totale o parziale della Tesi. Il Presidente della Commissione, a conclusione della seduta, proclama la qualifica e la valutazione assegnata al candidato Dottore in Filosofia (*doctor renuntiatus*).

Art. 19

Il Diploma di Dottore in Filosofia con tutti i diritti (*doctor creatus*) verrà conferito solo quando, stampato il testo con le debite autorizzazioni, si faranno pervenire alla Segreteria 20 (venti) copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà filosofiche. Se la pubblicazione non dovesse avvenire entro 3 (tre) anni dalla Discussione, il Candidato sarà soggetto al pagamento di una tassa integrativa, dovrà aggiornare i riferimenti bibliografici e procedere, non oltre 5 (cinque) anni dalla Discussione, alla pubblicazione della Tesi.

Art. 20

Le *Norme per la stampa* sono quelle comuni all'Università. Nel *verso* del frontespizio vanno riportati i nomi dei Docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, e, laddove lo si richieda, i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dall'Ordinario del luogo o dal proprio superiore religioso. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (cfr. Allegato 11 alle Ordinazioni della PUL).

Art. 21

La Tesi può essere inserita nella Collana “Corona Lateranensis”, edita dal Servizio Editoria della PUL, alle seguenti condizioni: la pubblicazione nella suddetta collana è riservata ai Dottorandi della PUL; nella Discussione pubblica, la Commissione deve aver espresso in modo chiaro che il lavoro è meritevole di essere pubblicato nella Collana e ciò deve risultare nel Verbale della relativa seduta o essere espresso con lettera successiva; il Dottorando, previo appuntamento, incontrerà il personale del Servizio Editoria per definire gli accordi per la stipula del contratto e per il preventivo di spesa, che rimane a suo carico.

Art. 22

Per la pubblicazione in forma elettronica, le Norme e i criteri di composizione sono i medesimi della pubblicazione cartacea. Lo Studente presenterà una copia elettronica in formato PDF 17x24 via email alla Segreteria, che la farà pervenire ai tre Docenti (Direttore e Correlatori) per l’approvazione.

Art. 23

A norma della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e degli Statuti della PUL, il titolo di Dottore di Ricerca si consegue con la pubblicazione scritta della Tesi, debitamente approvata dal Direttore e dai Correlatori e ottenuto il *nihil obstat* del Rettore Magnifico.

PARTE QUARTA
Disposizioni finali

Art. 24

Il Dottorato è conferito in base alle Norme e alle Ordinazioni della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e degli Statuti della PUL, pertanto la sua equipollenza o il suo valore legale sono disciplinati dalle norme degli ordinamenti dei diversi Stati. Inoltre, la Scuola di Dottorato non è legata alla concessione di borse, ma ogni Dottorando è tenuto al versamento della retta annuale.

Art. 25

Gli adempimenti di carattere amministrativo e la gestione economica della Scuola di Dottorato sono svolti dai competenti Uffici della PUL.

* * *

Il presente Regolamento è stato approvato con Delibera del Consiglio di Facoltà nel corso della seduta del……..... e costituisce parte integrante del Verbale della seduta medesima.

* * *

A seguire

Allegato 10 alle Ordinazioni della PUL
Allegato 11 alle Ordinazioni della PUL
Allegato: Norme antiplagio